



CODICI

Tipo scheda BDR

CODICE UNIVOCO

Numero 2007-174

Intervento Restauro arredi della Sala della Musica di Villa Braghieri

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Legge L.R. 18/2000

Piano di riferimento 2005

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia PC

Comune Castel San Giovanni

Sede Villa Braghieri

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto soffitto

PROGETTO DI RESTAURO

Notizie storico-critiche

La stanza è ornata da stucchi (cornici e rilievi monocromi) messi in risalto da campiture a calce di tonalità rosa-verde- giallo pallido. cui sono intonati anche gli infissi delle porte in legno laccato con filettature dorate; il caminetto (in marmo rosso venato di bianco con altorilievi in marmo bianco e coprimensola in legno) è sormontato da un pannello in tessuto damascato ire cornice di legna: lo zoccolo è in finto marmo a imitazione di quello del camino. Villa Braghieri nasce come residenza dei conti Chiapponi negli ultimi anni del sec. XVII, e si modifica nel corso dei secoli anche per l'avvicinarsi dei proprietari, l'ultimo dei quali fu l'avvocato Braghieri ; acquisita dal Comune di Castel San Giovanni, ne ospita la Biblioteca. Nei numerosi ambienti della Villa, riccamente decorati con dipinti e stucchi, sono tuttora conservati gli arredi originali. All'interno della Villa, la Sala della Musica è un ambiente tardo settecentesco ideato per l'esecuzione e l'ascolto di musica da camera: gli stucchi che ornano questa sala (cornici e rilievi monocromi) sono messi in risalto da campiture nella tonalità del rosa, verde; giallo pallido, cui sono intonati anche gli infissi delle porte e dei tendaggi; il caminetto è in marmo il pavimento è in cotto. Il soffitto a volta ribassata e delimitato dal cornicione, è ornato al centro da due colombe incorniciate da una ghirlanda, da coppie di cornucopie e da medaglioni; le pareti sono scandite da specchiature con strumenti musicali nella parte superiore e con losanghe a rilievo nella parte inferiore; le porte(due di accesso e due finte), sormontate da sovrapporta decorate con urne ed elementi floreali, sono fornite di infissi originali in legno laccato con filettature dorate; il caminetto (in man-no rosso venato di bianco con altorilievo in marmo bianco e coprimensola in legno) è sormontato da un pannello in tessuto damascato in cornice di legno che faceva da sfondo alla specchiera; lo zoccolo è in finto man-no, a imitazione di quello del camino.

Stato di conservazione

La Sala della Musica, prima del restauro, si presentava vistosamente danneggiata nel soffitto a. causa di infiltrazioni di acqua piovana dal coperto, attualmente già risanato: queste infiltrazioni avevano causato un indebolimento dell'intonaco, con cadute e distacchi localizzati, crepe e ampie macchie nella coloritura. Le pareti, in uno stato di conservazione mediocre, erano caratterizzate da fenditure, da segni dell'uso, da un leggero ingiallimento superficiale per il deposito di polveri, da alcune stuccature improprie, graffi, piccoli fori e limitate abrasioni; al di sotto delle finestre erano visibili anche tracce di colature di acqua piovana imputabili agli infissi. Si sono riscontrate anche diverse ridipinture localizzate nella zoccolatura che alteravano il tono cromatico originale. Alcune crepe di varia entità, probabilmente dovute all'assestamento della struttura, erano visibili sia a parete che a soffitto. Gli infissi delle porte si presentavano ingialliti

per la stesura di più strati di gomma lacca imputabili a un precedente intervento. Diversi sollevamenti e lacune erano visibili sia nelle dorature che nelle laccature; abbiamo riscontrato un evidente attacco di insetti xilofagi nella cornice fissata al muro e nello zoccolo della porta. Il marino che incornicia il caminetto presentava una generica sporcizia superficiale e alcune stuccature alterate, mentre lo zoccolo a finto manna era segnato da diverse lacune dovute all'uso.

INTERVENTO DI RESTAURO

RESTAURO

Soffitto, cornicione e pareti: spolveratura generale con l'ausilio di aspiratori, pennelli morbidi e spugne sintetiche Wishab; pulitura della superficie con carta giapponese e soluzione leggermente basica, neutralizzata da acqua demineralizzata; consolidamento localizzato dell'intonaco staccato ed esfoliato con iniezione di malte idrauliche idonee prive di sali solubili; eliminazione meccanica di stuccature non idonee; stuccature delle lacune e delle crepe profonde con malta a base di calce e inerti setacciati simili per composizione all'intonaco e agli stucchi esistenti. Pulitura a secco degli stucchi con pennelli di varie forme e durezze, gomme sintetiche Wishab e rifinita localmente con soluzioni leggermente basiche e acqua deionizzata secondo la necessità; controllo dei rilievi con eventuale consolidamento / incollaggio attraverso iniezioni a base di calce idraulica additivata a resina metacrilica; piccole integrazioni plastiche con velature per armonizzazione alle coloriture a calce (utilizzo di terre naturali in latte o acqua di calce). Trattamento delle mufte con biocida specifico a base di sali d'ammonio quaternario e stesura dell'isolante sulle macchie residue; riprese pittoriche localizzate del fondo con coloritura a calce, successivamente velata, con la stessa tecnica, per raccordare le alterazioni alla coloritura originale del soffitto. Asportazione ridipinture della zoccolatura con soluzione leggermente basica supportata da polpa di cellulosa interposta a carta giapponese, per un tempo variabile in base alla necessità; la superficie è stata successivamente ritrattata con acqua deionizzata, Porte (130x250) e mensola sopracamino: pulitura in due fasi per le laccature e le dorature: prima fase con soluzione leggermente basica per asportare lo strato superficiale di pulviscolo; seconda fase asportazione dello strato di gomma lacca ossidata a tampone con alcool isopropilico. Fissaggi localizzati dei sollevamenti con iniezioni di resina metacrilica in soluzione acquosa veicolata da acqua e alcool; trattamento antitarlo; stuccatura delle lacune con gesso e colla proteica e riprese pittoriche localizzate con acquerello e successivamente con colori a vernice sulle dorature e ad acrilico. Caminetto (cm 167x113): pulitura superficiale dei marmi con soluzione leggermente basica; eliminazione delle stuccature incongrue; stuccature pigmentate (malta a

Relazione tecnica finale

base di calce e polveri di marmo)per le fenditure;
protezione superficiale con cera microcristallina;
trattamento anti tarlo del copri mensola; Pannello
sopracamino (cm 105x210): smontaggio e eliminazioni
chiodi ed elementi impropri; spolveratura (aspirazione
controllata); trattamento antitarlo delle parti lignee;
stuccature con pasta di legno e stucco naturale;
integrazione pittorica. Zoccolo parete: spolveratura e
pulitura superficiale con soluzione leggermente basica;
stuccatura delle lacune con malta a base di calce e inerti
setacciati; velatura di arinonizzazione con terre e acqua di
calce; trattamento protettivo superficiale .

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

Sala della musica prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

Sala della musica prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

Sala della musica prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

Sala della musica prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

Sala della musica prima del restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

durante il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

durante il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

durante il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

durante il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

durante il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

dopo il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

dopo il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

dopo il restauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

dopo il restauro